



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE  
STAFF DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA  
DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE

**Dott.ssa Romano Rosanna (interim)**

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
<b>764</b>	<b>05/08/2014</b>	<b>54</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

Oggetto:

***Riparto agli Ambiti Territoriali del FNPS per l'anno 2014 ed approvazione delle indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualita' dei Piani di Zona triennali in applicazione del II Piano Sociale Regionale 2013 - 2015***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- α) che con L.R. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall’art. 118 della Costituzione;
- β) che con D.G.R.C. n. 134 del 27/05/2013 è stato approvato il “Piano Sociale Regionale 2013/2015”;
- χ) che con D.D. n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015;
- δ) che con D.D. n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto delle risorse del Fondo Sociale Regionale agli Ambiti Territoriali per l'anno 2013 – I annualità dei Piani di Zona in applicazione del II Piano Sociale Regionale 2013 - 2015;

### CONSIDERATO:

- a) che i Piani di Zona 2013 - 2015 sono programmazioni triennali;
- b) che con il Decreto Interministeriale del 21/02/2014, registrato dalla Corte dei Conti il 04/04/2014, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha ripartito tra le Regioni le risorse relative al Fondo Nazionale Politiche sociali per l’anno 2014, sottolineando l'importanza di una programmazione articolata tenendo presente le aree di utenza, i macro livelli e gli obiettivi di servizio;
- c) che con nota 3795 del 17/07/2014, recepita con prot. reg. 533005 del 30/07/2014, il Ministero ha ribadito quanto già affermato nel Decreto interministeriale di riparto circa la modalità di programmazione delle risorse del FNPS per l'anno 2014;

### RITENUTO pertanto di dover:

- α) procedere con il riparto e l'assegnazione agli Ambiti territoriali delle risorse del FNPS 2014 per consentire la programmazione degli interventi e dei servizi dell’aggiornamento della II annualità dei Piani di zona, secondo i criteri di riparto approvati con il II PSR di cui alla D.G.R. 134/2013, prendendo come riferimento i dati Istat della popolazione a gennaio 2013;
- β) approvare le indicazioni operative per consentire la presentazione dell’aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del II PSR;

### VISTI:

- a) la L.R. 11/2007
- b) la Deliberazione n.134 del 27/05/2013;
- c) il D.D. n. 308 del 17/06/2013;
- d) il D.D. n. 347 del 25/06/2013;
- e) la D.G.R. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- f) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

**ALLA STREGUA** dell’istruttoria compiuta dagli Uffici della Unità Operativa Dirigenziale 02 nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima.

## DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- a) di **ripartire ed assegnare** € 23.588.348,76 quale somma del FNPS per l'anno 2014 a favore degli Ambiti/ConSORZI come riportato nell'Allegato A, che è parte integrante del presente decreto;
- b) di **approvare** le indicazioni operative, con relative schede tecniche allegate, per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del II PSR 2013-2015, come da allegato B che è parte integrante del presente atto;
- c) di **rinvviare** a successivi atti l'impegno e la liquidazione della suddetta somma;
- d) di **rinvviare** a successivi atti il riparto e l'assegnazione del FNA per l'anno 2014 pari ad € 28.560.000, il cui decreto interministeriale di riparto è attualmente in corso di registrazione;
- e) di **trasmettere** copia del presente atto:
  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD Gestione delle Entrate e Spese regionali con la dicitura “Riparto ed Assegnazione FNPS II annualità Piani di Zona II PSR” ;
  - alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali per la registrazione;
  - al BURC per la pubblicazione;
  - al webmaster per la pubblicazione sul sito web regionale.

Napoli, .....

Il Direttore Generale  
dott.ssa Rosanna Romano  
*f.to*

Allegato A

PR.	AMBITO	Popolazione totale	Superficie territoriale	FNPS		
				Importo per Popolazione totale	Importo per Superficie territoriale	Totale FNPS
AV	A01	89.531	817,54	311.123,56	212.848,39	523.971,95
AV	A02	36.382	105,8	126.428,81	27.545,27	153.974,08
AV	A03	63.707	1111,3	221.384,20	289.329,47	510.713,67
AV	A04	96.922	196,2	336.807,56	51.081,11	387.888,67
AV	A05	101.455	415,23	352.559,91	108.106,07	460.665,98
AV	A06	40.526	145,57	140.829,36	37.899,48	178.728,84
BN	B01	70.837	191,18	246.161,22	49.774,15	295.935,37
BN	B02	58.452	411,12	203.122,88	107.036,02	310.158,90
BN	B03	55.452	244,12	192.697,77	63.557,19	256.254,96
BN	B04	55.226	391,98	191.912,41	102.052,88	293.965,29
BN	B05	43.684	832,23	151.803,53	216.672,96	368.476,49
CE	C01	113.897	90,27	395.796,32	23.502,00	419.298,32
CE	C02	83.777	107,07	291.128,20	27.875,92	319.004,12
CE	C03	78.080	698,49	271.330,91	181.853,45	453.184,36
CE	C04	74.878	875,73	260.203,84	227.998,29	488.202,13
CE	C05	82.135	52,43	285.422,19	13.650,27	299.072,46
CE	C06	151.519	64,58	526.534,18	16.813,55	543.347,73
CE	C07	124.949	134,16	434.202,44	34.928,86	469.131,30
CE	C08	74.942	141,37	260.426,25	36.806,00	297.232,25
CE	C09	57.260	193,7	198.980,64	50.430,23	249.410,87
CE	C10	67.347	281,58	234.033,34	73.309,99	307.343,33
NA	N01-10	959.052	117,27	3.332.741,46	30.531,50	3.363.272,96
NA	N11	55.310	4,52	192.204,31	1.176,79	193.381,10
NA	N12	120.334	60,15	418.165,14	15.660,19	433.825,33
NA	N13	71.675	50,47	249.073,30	13.139,98	262.213,28
NA	N14	110.473	94,19	383.897,80	24.522,58	408.420,38
NA	N15	96.855	29,62	336.574,74	7.711,63	344.286,37
NA	N16	139.116	27,01	483.433,29	7.032,11	490.465,40
NA	N17	111.560	19,32	387.675,16	5.030,01	392.705,17
NA	N18	131.614	18,33	457.363,56	4.772,26	462.135,82
NA	N19	135.767	50,51	471.795,39	13.150,39	484.945,78
NA	N20	56.909	54,08	197.760,90	14.079,85	211.840,75
NA	N21	48.542	7,75	168.685,26	2.017,73	170.702,99
NA	N22	102.259	71,47	355.353,84	18.607,38	373.961,22
NA	N23	108.376	133,42	376.610,64	34.736,20	411.346,84
NA	N24	60.579	21,48	210.514,28	5.592,37	216.106,65
NA	N25	67.611	30,2	234.950,75	7.862,64	242.813,39
NA	N26	124.745	106,06	433.493,53	27.612,96	461.106,49
NA	N27	65.929	17,71	229.105,73	4.610,84	233.716,57
NA	N28	54.217	6,74	188.406,10	1.754,77	190.160,87
NA	N29	53.260	19,64	185.080,49	5.113,32	190.193,81
NA	N30	90.819	32,16	315.599,41	8.372,93	323.972,34
NA	N31	85.382	30,66	296.705,63	7.982,40	304.688,03
NA	N32	109.750	85,46	381.385,34	22.249,70	403.635,04
NA	N33	81.469	72,55	283.107,81	18.888,56	301.996,37
NA	N34	13.736	10,36	47.733,11	2.697,25	50.430,36
SA	S01	273.792	167,36	951.437,40	43.572,54	995.009,94
SA	S02	93.879	135,13	326.233,03	35.181,40	361.414,43
SA	S03 (ex S05)	78.326	580,42	272.185,77	151.113,66	423.299,43
SA	S03 (ex S10)	23.161	340,56	80.485,34	88.665,57	169.150,91
SA	S04	149.513	427,09	519.563,25	111.193,85	630.757,10
SA	S05	142.582	72,82	495.477,77	18.958,85	514.436,62
SA	S06	69.731	116,86	242.317,83	30.424,77	272.742,60
SA	S07	55.885	817,12	194.202,46	212.739,04	406.941,50
SA	S08	95.234	837,74	330.941,70	218.107,50	549.049,20
SA	S09	44.394	588,86	154.270,81	153.311,03	307.581,84
SA	S10	66.956	833,51	232.674,60	217.006,21	449.680,81
		<b>5.769.750</b>	<b>13.590,25</b>	<b>20.050.096,45</b>	<b>3.538.252,31</b>	<b>23.588.348,76</b>

## **Indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del II Piano Sociale Regionale 2013 - 2015**

### **Premessa**

I Piani di Zona trasmessi nella I annualità essendo di durata triennale, come stabilito dall'art. 21 della L.R. 11/07, già prevedevano le strategie e gli obiettivi prioritari per il triennio di riferimento. La documentazione da presentare per questa II annualità, pertanto, rappresenta un aggiornamento principalmente di tipo finanziario, necessario considerata l'annualità del riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti territoriali per la programmazione dei Piani di Zona.

### **Documentazione amministrativa**

Considerata la triennalità dei Piani di Zona presentati per la I annualità, la documentazione amministrativa relativa alla adozione della forma associativa e dell'Accordo di Programma deve essere trasmessa nuovamente solo in uno dei seguenti casi:

- se vi sia stata una modifica della forma associativa rispetto alla I annualità di questo triennio;
- se l'atto di adozione della forma associativa e l'Accordo di Programma non sono validi anche per la II annualità del Piano di Zona;
- se sia stata rilevata dagli uffici regionali la necessità di aggiornare o perfezionare i suddetti atti.

Qualora, per una delle suddette ipotesi, si dovesse procedere all'adozione della forma associativa e/o dell'Accordo di Programma, bisognerà fare riferimento, anche per quanto riguarda l'inserimento della relativa documentazione nel Piano di Zona on line del SISR, alle modalità seguite nella precedente annualità.

Lo stesso discorso vale anche per i regolamenti adottati nella I annualità, che dovranno essere nuovamente allegati solo nel caso in cui fossero stati modificati.

Anche se questa annualità rappresenta un aggiornamento del Piano di Zona triennale già presentato, si sottolinea come per la realizzazione di una programmazione realmente partecipata siano indispensabili la condivisione all'interno del Coordinamento Istituzionale e la concertazione con le OO.SS ed il Terzo Settore, che dovrebbero accompagnare tutto il processo dei Piani di Zona attraverso incontri periodici.

Un costante confronto interno al Coordinamento Istituzionale si rende tanto più necessario per gli Ambiti con una estensione territoriale molto articolata che comprende numerosi Comuni o in Ambiti peculiari come quello di Napoli che, pur coincidendo con un solo Comune, è costituito da 10 Municipalità.

Si invitano, pertanto, gli Ambiti a promuovere, soprattutto nel caso di modifiche e/o soppressione di servizi previsti nei Piani di Zona triennale I annualità, tali momenti di concertazione territoriale.

Nell'ottica di incentivare e sostenere l'accesso e la presa in carico, accogliendo le segnalazioni pervenute da diversi Ambiti sulle criticità che il limite previsto per il personale esterno contrattualizzato dall'Ambito ha avuto nella I annualità proprio sui servizi del welfare d'accesso, per questa annualità tale limite è innalzato al 15% del FUA.

Come già anticipato nelle indicazioni operative ex D.D. 308/2013, a partire da questa annualità sarà possibile riprogrammare eventuali residui della I annualità, derivanti sia da economie di servizi che hanno comportato una spesa inferiore a quella inizialmente prevista sia da servizi programmati che non sono stati avviati.

Con l'approvazione del Regolamento n. 4 del 07/04/2014 di attuazione della L.R. 11/07 e del relativo catalogo dei servizi approvato con D.G.R. 107 del 23/04/1976 il sistema di voucher il cui utilizzo, a valere soprattutto sui fondi europei e sul Fondo Nazionale per le politiche della

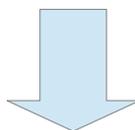
Famiglia, veniva già incentivato nel II PSR in particolare per i servizi per la prima infanzia, per il sostegno alle cure domiciliari ed il contrasto alla povertà, potrà trovare una diffusione più capillare ed articolata sul territorio regionale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con il Decreto interministeriale del 21 febbraio 2014 di riparto alle Regioni del Fondo Nazionale Politiche Sociali per l'anno 2014, ha fornito delle indicazioni relative alla programmazione di tali risorse che rendono necessarie delle specificazioni volte ad uniformare la struttura e la terminologia della pianificazione a livello territoriale rispetto ai suddetti indirizzi.

Il Ministero, infatti, ha sottolineato l'importanza di una programmazione articolata per macro livelli, obiettivi di servizio ed aree di intervento, come indicato nella tabella dell' Allegato 1 al suddetto decreto interministeriale, che per completezza e chiarezza delle informazioni si allega al presente documento ( cfr. Allegato B.1).

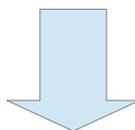
Di seguito si riporta una sintesi esemplificativa della gamma dei servizi raggruppabili all'interno dei macro livelli individuati dal Ministero:

### *1. macro livello "servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale"*



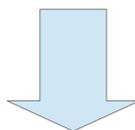
segretariato sociale, servizio sociale professionale e tutti i servizi territoriali volti a rafforzare l'accesso e la presa in carico in particolare delle famiglie con figli minori (es. servizi di sostegno alla genitorialità, servizi per l'affido e l'adozione dei minori,...), delle persone con disabilità e non autosufficienti, delle persone in condizione di povertà e di esclusione sociale (es. servizi di pronto intervento sociale, unità mobile di strada, servizi mensa, servizi docce e cambio di abiti...);

### *2. macro livello "servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio"*



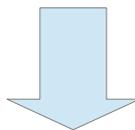
- assistenza domiciliare socio-assistenziale, l'A.D.I. cure domiciliari integrate, telesoccorso e teleassistenza in particolare per persone con disabilità e non autosufficienti,...;
- assistenza domiciliare di sostegno alla famiglia ed alla genitorialità, tutoraggio educativo,...;
- distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio per le persone in condizione di povertà e di esclusione sociale,...

### *3. macro livello "servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari"*



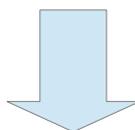
- servizi per la prima infanzia: asili nido, servizi integrativi al nido, ludoteca per la prima infanzia,...;
- servizi territoriali comunitari: centri per le famiglie, centri di aggregazione giovanile, centri sociali polifunzionali, centri diurni integrati per persone con disabilità e non autosufficienti,...

**4. macro livello “servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità”**



- case famiglia, comunità di pronta e transitoria accoglienza, comunità educativa a dimensione familiare, comunità alloggio ed altre tipologie di strutture residenziali per minori;
- comunità alloggio, gruppo appartamento, RSA,...per persone con disabilità e non autosufficienti;
- centri di prima accoglienza per persone con fragilità,...

**5. macro livello “misure di inclusione sociale – sostegno al reddito”**



- interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia: servizi di inserimento lavorativo (es. borse lavoro, tirocini formativi, orientamento,...) e servizi territoriali (es. trasporto sociale per persone con disabilità e non autosufficienti, educativa territoriale per minori,...);
- misure di sostegno al reddito: contributi economici in forma diretta o in forma indiretta come voucher, assegni di cura,...

Al fine di facilitare l'adozione della struttura proposta dal Ministero, nell'Allegato B.2 per ogni obiettivo di servizio relativo a ciascun macro livello, si riportano i codici del nomenclatore regionale dei servizi ed interventi ad esso afferenti.

Quindi, in luogo del format utilizzato per la I annualità, gli Ambiti Territoriali dovranno specificare gli Obiettivi che si propongono di perseguire nella II attraverso la compilazione del format presentato nell'Allegato B.3, individuando per ciascuno di essi valori superiori al target minimo, salvo deroghe opportunamente motivate.

**Modalità di presentazione dell'aggiornamento della II annualità del Piano di Zona triennale**

La presentazione dell'aggiornamento della II annualità dei Piani di Zona, come per la precedente annualità, avverrà online attraverso la compilazione della modulistica caricata nel sistema informativo sociale regionale all'indirizzo web <http://sis.campaniasociale.org>.

L'aggiornamento relativo alla II annualità potrà essere presentato dal 15/10/2014 al 31/10/2014 e per facilitarne la compilazione sul sito ci sarà un Manuale d'uso che fornirà le indicazioni necessarie.

Terminata la compilazione, il documento finale che verrà restituito dal sistema dovrà essere inviato alla Unità Operativa Dirigenziale 02 *Welfare dei servizi e pari opportunità* della Direzione Generale 12 a mezzo pec all'indirizzo [dg12.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dg12.uod02@pec.regione.campania.it). In seguito alla ricezione ufficiale del suddetto documento verrà avviata la verifica della conformità dell'aggiornamento del Piano di Zona rispetto alle indicazioni regionali.

La liquidazione delle risorse del FNPS assegnate per la II annualità dei Piani di Zona avverrà, sempre nel rispetto dei limiti del tetto di spesa imposto dal patto di stabilità, in tre tranches:

1. 40% a conformità dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona triennale;
2. 40% al raggiungimento, tramite il monitoraggio sui servizi che sarà implementato nel SISR,

- di una spesa pari almeno al 70% della I tranche;
3. 20% al raggiungimento, tramite il monitoraggio sui servizi che sarà implementato nel SISR, di una spesa pari almeno al 90% delle due tranche precedenti.

E' in fase di predisposizione il decreto di riparto e assegnazione del FNA per l'anno 2014 pari ad € 28.560.000, il cui decreto interministeriale di riparto è attualmente in corso di registrazione.

Eventuali modifiche circa i tempi e le modalità di presentazione dell'aggiornamento dei Piani di Zona per la II annualità saranno tempestivamente comunicate.

Si coglie l'occasione per sollecitare gli Ambiti che ancora non l'avessero fatto a sanare eventuali richieste di integrazioni e/o rilievi fatti dagli uffici regionali in fase di valutazione dei Piani di Zona presentati nella precedente annualità.

Per quanto non viene esplicitamente riportato nel presente documento, si rimanda al Piano Sociale Regionale 2013-2015 e alle indicazioni operative di cui al D.D. 308/2013.

## Allegato B.1 - Tabella ex allegato 1 decreto interministeriale

### Allegato 1

MACRO LIVELLO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO			
		RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINBA) <sup>1</sup>	DISABILITA' E NON AUTOSUFF. (SINA) <sup>2</sup>	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP) <sup>3</sup>	
1	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO <sup>4</sup>	X	X	X
		PRESA IN CARICO <sup>5</sup>	X	X	X
		PRONTO INTERVENTO SOCIALE <sup>6</sup>			X
2	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE <sup>7</sup>	X	X	X
		SERVIZI PROSSIMITA' <sup>8</sup>		X	X
3	SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA <sup>9</sup>	X		
		CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI <sup>10</sup>	X	X	X
4	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA' <sup>11</sup>	X	X	X
5	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA <sup>12</sup>	X	X	X
		MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO <sup>13</sup>	X	X	X

- 1) Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie
- 2) Sistema informativo degli interventi per le persone non autosufficienti
- 3) Sistema informativo su interventi e servizi sociali a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale
- 4) A titolo esemplificativo: Segretariato sociale, Telefonia sociale, Centri di ascolto tematici, ecc.
- 5) A titolo esemplificativo: Servizio sociale professionale, Valutazione multidimensionale, Servizio per l'affidamento minori, Servizio per adozione minori, ecc
- 6) A titolo esemplificativo: Interventi quali mensa sociale e servizi per l'igiene personale, attivati per offrire sostegno a specifici target in situazioni di emergenza sociale.
- 7) A titolo esemplificativo: Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio, Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, ecc.
- 8) A titolo esemplificativo: Servizi accoglienza di adulti e anziani, ecc.
- 9) A titolo esemplificativo: Asili nido, Spazi giochi, Centri per bambini e famiglie, Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare
- 10) A titolo esemplificativo: Centri per le famiglie, Centri diurni riabilitativi, Laboratori, Centri di aggregazioni sociali, ecc.
- 11) A titolo esemplificativo: Residenze per anziani, Strutture per disabili, Comunità educativo-assistenziali, ecc.
- 12) A titolo esemplificativo: Supporto all'inserimento lavorativo, Buoni spesa o buoni pasto, Interventi per senza dimora, ecc.
- 13) A titolo esemplificativo: Contributi per servizi alla persona, Contributi economici per alloggio, Contributi economici per i servizi scolastici, Contributi economici ad integrazione del reddito familiare, ecc.

MACROLIVELLO	OBIETTIVO DI SERVIZIO	GRUPPI TARGET	CODICE DEL NOMENCLATORE REGIONALE DEI SERVIZI AFFERENTI
1_ Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	a. accesso	Popolazione	A1, A3, B19, C8, I12, M5
	b. presa in carico	Popolazione con bisogni da soddisfare	A2, A4, A5, B18, B20, C6, C7, F7, M8
	c. pronto intervento sociale	Popolazione in condizione di grave difficoltà	D10, F5, G7, I10, L4, L5, M4
2_ Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	a. assistenza domiciliare	Minori in condizioni problematiche, Disabili ed Anziani fragili	B12, B13, C3, D7, D8, E7, E8, I7, I8
	b. servizi di prossimità	Minori e Famiglie in condizioni problematiche, Disabili ed Anziani fragili, persone in condizioni di grave difficoltà	C4, C5, D12, D13, D9, E10, E11, E9, G5, I9, M7
3_ Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari	a. asili nido e altri servizi per la prima infanzia	Minori 0-36 mesi	B1, B2, B3
	b. centri diurni e altri servizi territoriali comunitari	Minori e Famiglie in condizioni problematiche, Disabili ed Anziani fragili, persone in condizioni di grave difficoltà	B4, B5, C1, D1, D2, E1, E2, F1, F2, G1, H1, I1, L1, M1
4_ Servizi territoriali a carattere residenziale per la fragilità	a. comunità / residenze a favore dei minori e persone con fragilità	Minori e Famiglie in condizioni problematiche, Disabili ed Anziani fragili, persone in condizioni di grave difficoltà	B10, B11, B6, B7, B8, B9, C2, D3, D3SF, D4, D5, D5AIDS, D6, D6SF, E3, E3 tut, E4, E5, E6, F3, F4, G2, G3, G4, H2, H3, H4, I2, I3, I4, I5, I6, L2, L3, M2, M3
5_ Misure di inclusione sociale – sostegno al reddito	a. interventi / misure per facilitare inclusione e autonomia	Minori e Famiglie in condizioni problematiche, Disabili ed Anziani fragili, persone in condizioni di grave difficoltà	B14, B15, B16, B17, B21, B22, B23, B24, B25, C12, C13, C14, C15, C16, C9, D11, D14, D15as, D15 ptri, D17, D18, D19, D20, E12, E13, E16 as, F12, F13, F14, F15, F6, F8, F9, G13, G14, G15, G16, G6, G8, G9, H10, H11, H12, H13, H5, H6, H7, I11, I15, I16, I17, I18, I19, L10, L11, L8, L9, M11, M12, M13, M14, M15, M6
	b. misure di sostegno al reddito	Persone e Famiglie in condizioni di povertà	C10, C10 bis, C11, D15, D16, E14, E15, E16, F10, F11, G10, G11, G12, H8, H9, I13, I14, L6, L7, M10, M9

MACROLIVELLO	OBIETTIVO DI SERVIZIO	GRUPPI TARGET	VALORI TARGET MINIMI	OBIETTIVI PERSEGUITI DALL'AMBITO NELLA II ANNUALITA'
1_ Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	a. accesso	Popolazione	1 assistente sociale ogni 10.000 abitanti	
	b. presa in carico	Popolazione con bisogni da soddisfare		
	c. pronto intervento sociale	Popolazione in condizione di grave difficoltà	1 servizio di pronto intervento sociale per ogni Ambito Territoriale	
2_ Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	a. assistenza domiciliare	- Minori in condizioni problematiche - Disabili - Anziani fragili	- N. di minori assistiti a domicilio > N. minori assistiti in strutture residenziali - N. di disabili assistiti a domicilio > N. disabili assistiti in strutture residenziali - ADI per 3,5% della popolazione >65 anni	
	b. servizi di prossimità	Minori e Famiglie in condizioni problematiche, Disabili ed Anziani fragili, persone in condizioni di grave difficoltà	1 servizio di prossimità per ogni Ambito Territoriale	
3_ Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari	a. asili nido e altri servizi per la prima infanzia	Minori 0-36 mesi	servizi offerti al 12% della popolazione 0-36 mesi	
	b. centri diurni e altri servizi territoriali comunitari	Minori e Famiglie in condizioni problematiche, Disabili ed Anziani fragili, persone in condizioni di grave difficoltà	1 servizio semiresidenziale per ogni Ambito Territoriale	
4_ Servizi territoriali a carattere residenziale per la fragilità	a. comunità / residenze a favore dei minori e persone con fragilità	Minori e Famiglie in condizioni problematiche, Disabili ed Anziani fragili, persone in condizioni di grave difficoltà	- 1 servizio residenziale per ogni Ambito Territoriale - N. di minori assistiti in strutture residenziali < N. minori assistiti a domicilio - N. di disabili assistiti in strutture residenziali < N. disabili assistiti a domicilio - N. di anziani assistiti in strutture residenziali < N. di anziani assistiti a domicilio	
5_ Misure di inclusione sociale – sostegno al reddito	a. interventi / misure per facilitare inclusione e autonomia	Minori e Famiglie in condizioni problematiche, Disabili ed Anziani fragili, persone in condizioni di grave difficoltà	1 servizio di inclusione sociale per ogni Ambito Territoriale	
	b. misure di sostegno al reddito	Persone e Famiglie in condizioni di povertà	1 intervento per famiglie in condizioni di povertà assoluta	